

## COMUNICATO STAMPA

Diritto connesso editori, SIAE: “Pronuncia UE rafforza equo compenso, trasparenza e ruolo delle autorità”

Roma, 12 maggio 2026 – In merito alla sentenza della Corte di Giustizia dell’Unione europea nella causa C-797/23 (Meta Platforms Ireland), relativa all’equo compenso per l’utilizzo online delle pubblicazioni giornalistiche, SIAE dichiara:

“Si tratta di una pronuncia di grande importanza perché conferma la piena legittimità di strumenti necessari a garantire equilibrio, trasparenza ed equa remunerazione nel rapporto tra editori e piattaforme digitali”, ha dichiarato il Presidente della SIAE, Salvatore Nastasi. “La decisione della Corte rafforza il principio secondo cui il valore economico dei contenuti creativi e informativi deve essere riconosciuto e tutelato anche nell’ambiente digitale.”

La sentenza riconosce inoltre la piena legittimità del ruolo svolto da AGCOM, valorizzandone le funzioni di vigilanza, regolazione e intervento in caso di mancato accordo tra le parti, quali strumenti essenziali per garantire l’effettività del diritto all’equo compenso e il corretto funzionamento del mercato.

SIAE, che ha seguito e sostenuto il procedimento nell’ambito del proprio impegno istituzionale a tutela del diritto d’autore e dei diritti connessi, accoglie con favore una decisione destinata a rappresentare un riferimento per l’evoluzione del mercato dei contenuti digitali e per i procedimenti in corso e futuri.